

Fabbri sotto accusa dopo la squallida, malinconica prestazione degli «azzurri» a Parigi

Corso-Rivera: fallimento voluto?



PARIGI — Mazzola è stato spesso bloccato dai difensori francesi Chorda e Peri. Sullo sfondo Artesana (Telefoto)

voluto?

La coppia è stata utilizzata nel peggiore dei modi - Gli interessati disposti a parlare (almeno con i giornalisti) - Una situazione che la Federcalcio deve chiarire

Dal nostro inviato

PARIGI, 19. Scusate, amici. Ma è proprio la frusta storta del cane bastonato con la coda fra le gambe, che dobbiamo raccontarvi. Infatti, quest'è scontata. Qualunque siano le idee sulla evoluzione del football moderno, pochi o nessuno possono giustificare, e tantomeno scusare, la squallida, malinconica prestazione dell'Italia nella ventiquattresima, amichevole sfida con la Francia. Sì, con il pareggio la rappresentativa paesana rimane imbattibile in Europa da dura da quasi mezzo secolo, per gli atleti che vestono la divisa di Marianna, come il gallo che fa ciccichichi. Eppure, la pattuglia di capitano Salvadori non si può davvero vantare del risultato: 0-0, appunto, come è ormai nella miserevole tradizione del gioco all'italiana. Tuttavia, uno slot che si cancella c'è. E' quello di Gabriel Hanot, un sapiente critico che, una ventina d'anni fa, sintetizzò le ragioni della sconfitta della Francia: «In tutto, i calciatori d'Italia, hanno qualcosa più che i nostri».

Il «tout-Paris» sogghigna

La critica di ieri è stata cruda, arcigna. E, comunque, non ci pare che, oggi, si debba rivedere, per modificare un po', in meglio, i giudizi. No, la notte non ha portato consiglio. Anzi, il protagonista della gara, che la carità di patria (e il resto) ci vieta di nominare, ha detto: «Una Inter qualsiasi, magari con un uomo in meno (Suarez), avrebbe costretto a borbottare la schiena almeno quattro volte». Allora, rimanpono la delusione e la mortificazione. E si

rinforza il dispetto. Contro il drappello di Bulzinski, che ha confinato i suoi limiti, la selezione istrutta e guidata da Edmondo Fabbri, prima ha confuso e sorpreso la folla imparziale, e poi l'ha commovente divertita. Si capisce che sulle labbra del tout-Paris è cresciuto un sorriso compassionevole. Quella l'Italia, che avrebbe dovuto solferare la Franca sotto una caterva di pol? Quelli i campioni, di prima «clubs», più preziosi del oro? Quello il «trainer» di Casale, sanpietro Bolonese, che i giornali di Parigi avevano predetto di fronte a un maestro della scienza del pallone? Eh, già. Il fatto di sport, spettacolarmente e agnostica mente inteso, per l'Italia è terminato in maniera tanto disastrosa quanto pietosa. E, giustamente, Henri Guerin, che non dispone di molto materiale pregiato, di fronte a Edmondo Fabbri, s'è alzato dalla ciotola in su ed è sembrato coraggioso pari a un cavaliere dell'Ariosto.

La rabbia bolle, vaschia dentro. Possibile che, ricchi come siamo di elementi d'alta scuola e classe, non si riesca a organizzare un complesso dimotito e franco, come accade all'indomani di ogni maldestra amara avventura (e, dunque spesso), cerchiamo di indovinare e spiegare le ragioni per cui, a poco più di tre mesi dall'inizio del torneo conclusivo della «Coppa del Mondo», l'Italia è ancora in fase sperimentale, con delle prospettive tutt'altro che confortanti.

Perché Corso è fallito!

Il «match» con la Francia ha confermato che la formazione di Edmondo Fabbri, soffre di gravi mali. E' troppo facile, e comodo, curar-



MILANO — Lodetti, Rivera, De Paoli e Riva (da sinistra) al loro rientro a Milano da Parigi (Telefoto)

ci insegnare specialment per rispetto di chi ama, appassionatamente, le vicende della compagine azzurra — un provvedimento eccezionale. Ora, a costo di apparire dei vecchi retorici, ripetiamo che voler bene alla «Nazionale» è un piacere e un dovere. No, non perdiamo le proporzioni. Nemmeno confondiamo lo sport con la religione o la poesia. Ma, il patriottismo, se inteso come speculazione, appartiene indubbiamente alle canaglie.

Volere bene alla «Nazionale» E, del resto, i preferiti dell'Inter, che vedono escludere Guarnieri (e Picchi rimane in attesa), passano, altrettanto, una specie di «choc» psicologico, convinto, come sono, che Edmondo Fabbri si serve dei consigli di Rivera. Di conseguenza, com'è realizzabile quell'attuale cordiale che, per ottenere il successo, è sicuramente più importante dello studio e della realizzazione di degli schemi più o meno fluidificati. E' logico che ognuno si formi un concetto del modulo da realizzare a seconda del proprio idiosincrasie. E il commissario dell'Italia pare che voglia continuare a offrirci rappresentazioni mentali con la sua natura. Sicché, è vano cercar di analizzare le sue emozioni. Qui non si può avere le informazioni. Anche se prego i giornalisti di tacere il

ci insegnare specialment per rispetto di chi ama, appassionatamente, le vicende della compagine azzurra — un provvedimento eccezionale. Ora, a costo di apparire dei vecchi retorici, ripetiamo che voler bene alla «Nazionale» è un piacere e un dovere. No, non perdiamo le proporzioni. Nemmeno confondiamo lo sport con la religione o la poesia. Ma, il patriottismo, se inteso come speculazione, appartiene indubbiamente alle canaglie.

ci insegnare specialment per rispetto di chi ama, appassionatamente, le vicende della compagine azzurra — un provvedimento eccezionale. Ora, a costo di apparire dei vecchi retorici, ripetiamo che voler bene alla «Nazionale» è un piacere e un dovere. No, non perdiamo le proporzioni. Nemmeno confondiamo lo sport con la religione o la poesia. Ma, il patriottismo, se inteso come speculazione, appartiene indubbiamente alle canaglie.

Attilio Camoriano

RISULTATI E CLASSIFICHE

Serie A	
l'eri riposo	La classifica
Il campionato di Serie A a rispo osservato leri un turno di riposo dopo l'incontro Internazionale Francia-Italia (0-0), giocato sabato scorso a Parigi.	Inter 25 15 8 2 54 18 38 Bologna 25 14 5 3 32 18 34 Cosenza 25 12 10 4 33 18 34 Milan 25 12 8 4 35 24 31 Fiorentina 25 11 9 5 30 17 31 Juventus 25 9 13 3 27 16 31 Roma 25 9 7 20 22 27 L. Vicenza 25 8 10 7 29 29 26 Torino 25 8 8 9 25 24 24 Lazio 25 7 10 8 23 26 24 Cagliari 25 7 9 9 28 23 23 Brescia 25 7 10 27 31 23 Foggia 25 6 10 9 18 22 22 Fiorentina - Juventus; Inter - Cagliari; Roma - Bologna; Spal - Lazio; Torino - Napoli; Varese - Sampdoria Varese 25 3 10 15 20 48 11

Serie B

I risultati	La classifica
Livorno - Reggiana 0-0 Manova - Novara 1-0 Messina - Pisa 0-0 Modena - Alessandria 4-0 Caltanaro 2-0 Reggina 2-0 Polenza - Reggina 1-0 Pro Patria - Caltanaro 3-1 Trani - Venezia 2-1 Lecco - Verona 2-0	Lecco 25 13 8 4 32 15 34 Venezia 25 11 10 4 32 20 32 Mantova 25 10 11 5 29 13 31 Genoa 25 10 9 6 30 23 29 Caltanaro 25 12 5 25 18 28 Reggina 25 10 7 8 31 25 27 Messina 25 6 15 4 16 27 27 Verona 25 6 11 20 19 27 Palermo 25 8 10 7 28 26 26 Polenza 25 10 6 9 25 25 26 Monza 25 10 4 11 24 28 24 Reggiana 25 7 9 22 23 23 Livorno 25 7 9 22 24 23 Novara 25 4 14 7 21 30 22 Padova 25 7 7 11 26 30 21 Pisa 25 7 7 11 27 28 21 Pro Patria 25 6 11 25 32 20 Modena 25 3 14 8 17 22 20 Trani 25 5 10 15 30 20 Alessandria 25 3 13 9 15 25 19

Serie C

GIRONE A	
I risultati	La classifica
Como-Piacenza 2-1 Cremonese-Rapallo 2-1 Entella-Solbiatese 1-0 Legnano-Biellesse 1-1 Parzola-C.R.D.A. 0-0 Udinese-Mestrina 1-0 Parma-Ivrea 1-0 Trevigliese-Treviso 1-0 Triestina-Savona 0-0	Como 26 11 11 4 25 14 33 Savona 26 12 8 6 42 20 32 Biellesse 26 12 8 6 28 19 32 Trevigliese 26 12 7 7 27 31 31 Marzotto 26 12 7 7 27 31 31 Udinese 26 10 10 6 38 31 30 Rapallo 26 7 15 4 20 12 29 Legnano 26 8 12 6 22 18 28 Piacenza 26 7 10 9 25 28 28 Solbiatese 26 10 7 9 33 30 27 Triestina 26 8 10 8 21 22 26 C.R.D.A. 26 8 9 9 24 20 25 Cremonese 26 8 9 15 29 32 25 Parzola 26 8 11 25 32 25 Trevigliese 26 4 12 10 17 29 20 Parma 26 1 15 9 9 17 18 Mestrina 26 4 10 12 30 18 Ivrea 26 4 7 15 20 39 15

GIRONE B	
I risultati	La classifica
Empoli-Anconitana 1-1 Jesina-Rimini 1-0 Lucchese-Pistoiese 0-0 Massese-Carpi 2-0 Perugia-Maceratese 0-0 Prato-Ternana 1-1 Ravenna-Carrarese 1-0 Siena-Arezzo 0-0 Torres-Cesena 2-1	Arezzo 26 15 9 2 36 8 39 Prato 26 12 12 2 37 19 34 Ternana 26 12 8 6 28 19 32 Massese 26 9 13 4 28 12 31 Siena 26 12 11 4 28 12 31 Cesena 26 8 14 4 10 11 30 Empoli 26 8 12 4 20 19 28 Rimini 26 5 15 6 19 17 25 Ravenna 26 8 9 9 16 22 25 Pistoiese 26 7 10 9 20 17 24 Torres 26 6 12 8 13 24 24 Jesina 26 8 7 11 24 36 23 Carrarese 26 5 12 9 13 22 22 Maceratese 26 6 9 11 20 31 21 Perugia 26 3 15 5 18 27 21 Lucchese 26 5 10 11 23 20 21 Anconitana 26 5 10 11 30 20 21 Carpi 26 4 8 14 16 32 16

GIRONE C	
I risultati	La classifica
Avellino-D. Ascoli 0-0 Chieti-Savona 1-1 L'Aquila-Caserta 0-0 Lecce-Casertana 0-0 Salernitana-Pescara 1-0 Sambenedettese-Nardò 3-0 Siracusa-Crotone 2-1 Taranto-Bari 2-0 Trapani-Akragas 1-0	Salernitana 26 13 11 2 35 11 37 Cosenza 26 13 7 6 26 15 33 Sambenedettese 26 12 6 25 22 28 D.D. Ascoli 26 10 9 7 23 22 28 Crotone 26 9 10 7 23 22 28 Taranto 26 11 5 10 22 16 27 Bari 26 8 11 7 23 20 27 Trapani 26 7 13 20 21 27 Caterina 26 8 10 8 11 21 26 L'Aquila 26 6 14 6 12 16 26 Avellino 26 8 9 9 28 28 25 Siracusa 26 8 9 9 23 20 25 Pescara 26 7 11 33 30 23 Akragas 26 7 9 10 17 23 23 Lecce 26 5 12 8 12 23 23 Savoia 26 6 9 11 26 31 27 Chieti 26 6 9 12 16 31 27 Nardò 26 1 14 11 7 26 16

Motociclismo: prima prova del campionato mondiale

AGOSTINI PROVINI E BRYANS DOMINANO

NEL G.P. MODENA



MODENA — Agostini, vincitore della classe 500, lallonato da Larquer

Dal nostro corrispondente

MODENA, 20. Una splendida giornata di sole e una immensa folla di appassionati, calcolabili attorno alle 20-25 mila persone, hanno fatto da cornice al settimo gran premio internazionale «Città di Modena» valevole quale prima prova del campionato per le classi 125-250-500 — che ha visto l'affermazione di Giacomo Agostini (500) Tarquinio Provini (250) Harald Bryans (125). Le tre corse non hanno praticamente avuto storia poiché i vincitori che erano anche i favoriti della vigilia, dopo aver condotto in testa dal primo giro hanno fatto come si suol dire piazza pulita di tutti gli avversari, tagliando tranquillamente il traguardo con notevole vantaggio sui pochi concorrenti che non sono stati una o più volte doppiati. La forzata assenza dei tedeschi dell'Est, dovuta alla discriminazione del governo prima, e del comando alleato di Berlino, poi, negando va successivamente concedendo troppo tardi i visti d'ingresso in Italia, ha tolto buco na parte dell'interesse tecnico-agonistico. Spara un vento gelido che prende di fianco i concorrenti, quando l'ing. Grassi, presidente del Motoclub UISP, cui va il merito della perfetta organizzazione, dà il via ai diciassette piloti della «città di litro»: il campione del mondo Bryans con la sua Honda, sfreccia subito in testa seguito da Bergamonti, Spaciarri, Walter Villa, Parloti, Orsinao. L'inglese va molto forte e dopo pochi giri il suo vantaggio sugli inseguitori è già notevole. Al quinto giro il portacarolista di Honda mette tra sé e il duo Villa-Spaciarri un vantaggio ormai incolmabile. All'ottava tornata cade il record sul giro, che resisteva dal 1964. Bryans percorre la distanza in 2'01"8 10 alla media di chilometri 112,515 (record precedente di Torres su Bultaco 112,131). La corsa ormai vive solo per l'aggiudicazione del secondo posto. Protagonisti i bravi Villa e Spaciarri, il cui duello a corta distanza, che solleva l'entusiasmo del pubblico, si risolve solo all'ultimo giro con la prevalenza del modenese. Bryans alla fine del diciannovesimo giro farà registrare il tempo di 39"10"

Le classifiche

CLASSE 125 cc.: 1) Bryans (119) su Honda (che compie i 19 giri del percorso pari a chilometri 72,200 in 39"10"7 alla media di km. 110,567); 2) W. Villa (Mondial) in 40"13"4; 3) Spaciarri (Ducati) in 40"15"2; 4) Bergamonti (Morini) in 40"50"2; 5) Parloti (Morini) a 1 giro; 6) Burlando (Ducati) a 1 giro; 7) Orsinao (Mondial) a 1 giro; 8) Marchesani (Paton) a 2 giri. Giro più veloce: il 12.mo di Bryans in 2'01"8 alla media di km. 112,515. CLASSE 250 cc.: 1) Tarquinio Provini su Benelli 4 cilindri che compie i 22 giri del percorso pari a km. 83,600 in 42"17"2 alla media di km. 118,611; 2) Bryans (Irida) su Honda, in 44"20"8; 3) Visenzi (Aermacchi) a un giro; 4) Soinello (Aermacchi) a due giri; 5) Campanelli (Aermacchi) a due giri; 6) Stasny Cecostovachia (Jawa) a due giri; 7) Durr, M. Tetani (Aermacchi) a due giri; 8) Canova (Aermacchi) a due giri; 9) Palazzi (Aermacchi) a tre giri; 10) Potenshi (Bultaco) a tre giri. Giro più veloce: il 19.mo di Provini in 1'52"1 alla media di km. 122,520. CLASSE 500 cc.: 1) Agostini (MV 3 cilindri) che compie i 24 giri del percorso pari a chilometri 91,200 in 44"01"1 alla media di km. 124,305; 2) Venturi (Gitar 4 cilindri) 44"25"6; 3) Grasselli (MV 4 cilindri) 44"52"1; 4) Pasolini (Aermacchi) a un giro; 5) Mandolini (Aermacchi) a un giro; 6) Milani (Aermacchi) a un giro; 7) Visenzi (Aermacchi) a un giro; 8) Havel Cecostovachia (Jawa) a due giri; 9) Pagani (Aermacchi) a due giri; 10) Larquer (Aermacchi) a due giri. Giro più veloce: l'offa di Agostini in 1'47"7 alla media di km. 127,850.

strieri con Provini e gli altri a stretto contatto. Il pilota della Motobi resiste per mezzo giro poi sul rettilineo interno Provini lo supera e al termine della prima tornata l'affiere della Benelli è primo, seguito da Balestrieri, Meneghin, Pasolini e Bryans.

Provini, che dispone di un mezzo nettamente superiore prende presto il largo. Nelle retrovie infatti si ha la sorpresa della rimonta di Bryans che dal quinto posto si porta in seconda posizione, favorito in ciò anche dal ritiro di Balestrieri. Ottima anche la rimonta di Visenzi, Campanelli, Stasny che termineranno il quinto giro nell'ordine. Al 19° giro Provini, ormai lanciato verso la vittoria, compie il giro più veloce alla media di 122,920 chilometri. La gara delle «città di litro» finisce con quindici concorrenti in pista. Il corosello più atteso dal pubblico è quello delle massime cilindrate per la presenza della Galera di Venturi, della Guzzi di Mandolini, della MV Agusta di Agostini, una 350 a quattro marce, quest'ultima che a quanto sembra il campione italiano ha definitivamente scelto per correre nelle 500. I partenti sono 23, e Agostini dimostra subito di avere scelto bene, poiché dopo un breve duello fra Grassetti e Venturi, prende decisamente la testa distanziando subito i più temibili avversari che si rivelano appunto Grassetti e Venturi. La galopata si riduce ben presto a un monologo del campione italiano e le cose cambiano soltanto per quanto riguarda il secondo e terzo posto. Venturi infatti, al 2° giro nella penultima curva prima della dirittura di arrivo sorprende Grassetti il cui mezzo non gli permetterà più di accanziare il rivale. Il giro più veloce è l'ottavo: Agostini lo percorre in 1'47"7, alla media di 127,050 (record precedente di Hailwood: km 125,960). Al termine dei 91,200 chilometri del percorso, Agostini supera abbondantemente anche la media record dell'Autodromo, che resisteva, sempre per merito del campione inglese dal 1963. L'italiano ha girato in 41"1, alla media di 124,305 contro i 121,264 dell'inglese.

Luca Dalora

Ieri sull'autodromo di Monza

De Adamich-Zecoli su «Giulia GTA» vincono la coppa Europa Turismo

Nostro servizio

MONZA, 20. La coppia De Adamich-Zecoli su Alfa Romeo Giulia GTA (1570 cmc) ha vinto con un saettante finale, sfiorando i 187 km di media oraria, la «Coppa Europa Turismo - 4 ore jolly», organizzata sull'anello dei 10 chilometri dell'autodromo di Monza dall'Automobile Club Milano, con la collaborazione della Scuderia «Jolly Club». La corsa, distribuita in due giornate, costituisce il primo dei dieci traguardi continentali valevoli per il «challenge» europeo riservato a vetture da turismo che si concluderà il 2 ottobre in Francia. Giornata magnifica per passione sportiva, anche se all'ultimo guastata da un cielo temporalesco e da vento e bufera sono in gara le vetture appartenenti

alla II divisione (fino a 1300 e fino a 1600 cmc) e alla III divisione (classi oltre 1600 fino a 2000 e oltre).

La partenza è lanciata, stile Indianapolis. E' subito chiaro che il danno della gara spetta alle «Giulia GTA»: al termine del primo giro un gruppo di tre «Alfa» sfrecciano insieme, quasi sulla stessa linea, davanti alle tribune centrali: sono le vetture di De Adamich, Busnello e Schuler, seguite da quelle di Damseaux e Slotemaker. Al quinto giro, è in testa Busnello, a trenta metri viene da Adamich; «Geki», partito in quarta fila sta rimontando. Al decimo giro le «Alfa» hanno già doppiato due terzi dei concorrenti: sono in sette a far da battistrada. Il resto della gara, anche se vi è stato un momento in cui si è vista l'equipe del «Jolly Club» duellare con tenacia con le auto della «Delta»,

la scuderia ufficiale dell'Alfa Romeo, è un contrappunto delle spettacolari «GTA» sull'armonioso corosello che si conclude

tra allo scendere della quarta ora di serrata competizione. Mezza all'ultima sempre, e dietro le predominanti «Alfa» la prima straniera, la «Lotus Cortina» del baronetto inglese Sir John Whitmore. P. 9. CLASSIFICA SECONDA DIVISIONE: 1) Andrea De Adamich (Germa.) (id.) km. 738,913; 4) Slotemaker (Oli.) - Baghetti 738,456; 5) Trosch (Bel.) (id.) km. 732,560; 6) Moncini-Donà (id.) km. 724,558; 7) «Nanni» - «Sangrila» (id.) km. 713,151; 8) Verneave (Ing.) (Austin Cooper S 1300) km. 663,672 (primo della classe fino a 1300); 9) Carlo Facetti - Giuliano Facetti.

CLASSIFICA TERZA DIVISIONE: 1) Claudio Maglioli (Lancia Flavia 5) che compie nelle 4 ore km. 699,104 alla media di 174,776; 2) Koster (Oli.) (BMW 1800 Tj) km. 675,337; 3) Killenberg (Ber.) (id.) km. 549,614; 4) Uberti-Panigoni (id.) km. 230; 5) Corbellini-Zanelli (id.) km. 150; 6) «Kandaru» (Lancia Flavia) km. 130; 7) Merlo (id.) fermato dopo il secondo giro. Giro più veloce della classe 1300: il decimo di Verneave (Austin Cooper) in 3'29"4 alla media di km. 171,519. Giro più veloce della classe fino a 1600: il trentanovesimo di Zecoli (Alfa Romeo Giulia GTA) in 3'30"3 alla media di km. 191,184 (nuovo record dell'autodromo di Monza per la classe fino a P1600).